

Allegato - Format per la redazione della Relazione annuale

La Relazione annuale è strutturata in tre parti:

- la Parte I descrive la composizione della CPDS, la sua organizzazione, il metodo di lavoro adottato e il processo operativo intrapreso;
- la Parte II (relativa alla didattica del Dipartimento) rappresenta una Sezione Generale della Relazione e quindi costituisce una rielaborazione sintetica del lavoro svolto dalle sub-commissioni (singoli CdS) nella Parte III. La Parte II va strutturata sulla base dei compiti attribuiti dalla normativa attuale alle CPDS, tenuto conto di quanto riportato nel documento ANVUR *Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023 (pp. 31-32);
- la Parte III (relativa ad ogni CdS) illustra l'analisi svolta da ogni sub-commissione in cui si articola la complessiva CPDS (singoli CdS) in relazione a ciascuno dei sotto-ambiti, dei punti di attenzione, degli aspetti da considerare e dei relativi indicatori dell'ambito "D.CDS – L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio" del Modello AVA 3 (cfr. ANVUR, *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio Universitari con Note*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, e ANVUR, *Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione*, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023).

Indicazioni utili per la redazione della Relazione Annuale:

- si consiglia di redigere la Parte III e successivamente la Parte II;
- la parte II del documento (e conseguentemente la parte III) deve proporre un'analisi del processo di assicurazione della qualità del CdS prioritariamente (se non esclusivamente) a partire dalla lettura critica delle fonti documentali;
- si suggerisce di prendere in considerazione i punti di attenzione riportati in corsivo al fine di segnalare eventuali criticità e conseguenti proposte di miglioramento. L'analisi Se non si rilevano criticità indicare "nessuna" per entrambi i campi;
- in ciascun quadro è inoltre stata inserita la voce "Eventuali ulteriori segnalazioni/osservazioni pervenute dalla comunità studentesca in merito al quadro di riferimento". Se non si rilevano segnalazioni/osservazioni indicare "nessuna" per entrambi i campi;
- evitare relazioni eccessivamente narrative;
- evitare disomogeneità nello stile e nel livello di approfondimento caratterizzanti le relazioni delle diverse sub-commissioni;
- essere puntuali nell'indicazione dei riferimenti documentali (anche indicando, ove possibile, i link che hanno consentito di verificare i singoli "Punti di attenzione").

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Anno di riferimento: _____

Parte I

Dimensione: Max 3 pagine

Questa parte introduttiva a livello di Dipartimento ha molteplici obiettivi:

- illustrare le modalità di lavoro della CPDS descrivendo l'organizzazione interna in termini di eventuale suddivisione dei compiti, la continuità del lavoro svolto nell'arco dell'ultimo anno, le modalità, la frequenza e la tempistica delle riunioni (anche in relazione alle fasi di redazione dei rapporti di riesami annuali predisposti dai Gruppi AQ), l'effettiva partecipazione degli studenti alle attività;
- è necessario che il/la Presidente della CPDS convochi almeno 3 volte l'anno tutti i componenti delle sub commissioni per riunioni in composizione plenaria;
- vanno dettagliati i dati da analizzare e le fonti da cui essi possono essere attinti;
- vengono individuate eventuali criticità relative alla organizzazione del lavoro, avanzate eventuali azioni di miglioramento nonché segnalate eventuali buone pratiche.

Dipartimento di _____

1. ELENCO dei CdS afferenti al Dipartimento

2. COMPOSIZIONE della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof.ssa/ Prof. (Presidente della CPDS)

Prof.ssa/Prof. (Docente del CdS...)

Prof.ssa/Prof. (Docente del CdS...)

Studentessa/Studente (del CdS...)

Studentessa/Studente (del CdS...)

Studentessa/Studente (del CdS...)

3. La CPDS è nominata nella sua attuale composizione dal Consiglio di Dipartimento in data

4. CALENDARIO DELLE RIUNIONI/OGGETTI

La CPDS si è riunita, operando come segue:

- Data/date, oggetti della discussione
- Date incontri collegiali (almeno due) delle sub-commissioni/oggetti della discussione:
- **approvazione finale (Relazione annuale)** da parte della CPDS: data e modalità

I verbali delle riunioni sopra elencate sono disponibili presso: Ufficio QS/piattaforma

5. ASPETTI DA CONSIDERARE (a titolo esemplificativo)

- Organizzazione del lavoro della CPDS (gruppi di lavoro composti da docenti e studenti; sottocommissioni per ciascun CdS; altro);
- eventuali criticità emerse in relazione: alla composizione, alla scarsa partecipazione, all'adeguatezza della formazione dei componenti; agli esiti dell'attività svolta dalle CPDS; alle scadenze da osservare;
- modalità di raccolta delle osservazioni/segnalazioni pervenute dagli studenti esterni alla CPDS; etc...;
- descrizione delle eventuali altre attività svolte dalla CPDS diverse da quelle connesse alla stesura della Relazione Annuale.

Descrizione:

Eventuali proposte di miglioramento e indicazione di buone pratiche da segnalare al PQA e al NdV:

ELENCO DEI DATI, DELLE INFORMAZIONI E DELLE RELATIVE FONTI presi in considerazione per la stesura della Relazione annuale:

- SUA-CdS (parti pubbliche);
- Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti (quadro C1 della SUA-CdS e SMA)
- Opinioni degli Studenti;
- Relazioni CPDS di Facoltà degli anni precedenti;
- Relazioni annuali del NdV, parte relativa alla Relazione della CPDS;
- Rilevazioni di Almalaurea sulla soddisfazione dei laureandi e laureati, e sul grado di occupabilità;
- Sito web dell'Ateneo e dei CdS;
- Commento alla SMA;
- Ultimo Rapporto di Riesame Ciclico;
- Altro: (Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni alla CPDS)

Parte II – Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento

A. Analisi e proposte a livello di Dipartimento sulla relazione tra l'offerta formativa e le esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

B. Analisi e proposte a livello di Dipartimento su efficacia dei risultati di apprendimento in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

C. Analisi e proposte a livello di Dipartimento in merito alla qualificazione dei docenti, ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

D. Analisi e proposte a livello di Dipartimento sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

E. Analisi e proposte a livello di Dipartimento sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, facendo particolare riferimento all'efficacia degli interventi correttivi

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

F. Analisi e proposte a livello di Dipartimento su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

G. Analisi e proposte a livello di Dipartimento sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

H. Ulteriori proposte di miglioramento a livello di Dipartimento

Analisi:

Punti di forza:

Criticità:

Proposte di miglioramento:

(citare sempre le fonti documentali)

Parte III – da redigere per ciascun Corso di Studio

Dimensione: Max 5 pagine

Denominazione CdS:			
Classe:			
Sede:			
Dipartimento:			
Punto di attenzione	Oggetto	Analisi dai dati, valutazione ed individuazione delle eventuali criticità	Proposte di miglioramento
D.CD S.1.1	Progettazione e del CdS e consultazione delle parti interessate	<p><i>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</i></p> <p><i>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</i></p>	
D.CD S.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e	<i>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</i>	

	dei profili in uscita	<i>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</i>	
D.CD S.1.3	Ammissione e carriera degli studenti	<p><i>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</i></p> <p><i>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</i></p> <p><i>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</i></p> <p><i>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</i></p> <p><i>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</i></p>	
D.CD S.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<i>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</i>	

	mento	<p><i>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</i></p> <p><i>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</i></p>	
D.CD S.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p><i>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</i></p> <p><i>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</i></p>	
D.CD S.2.1	Orientamento e tutorato	<p><i>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</i></p> <p><i>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</i></p> <p><i>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</i></p>	
D.CD S.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero	<p><i>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</i></p>	

	delle carenze	<p><i>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</i></p> <p><i>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</i></p> <p><i>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</i></p>	
D.CD S.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p><i>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</i></p> <p><i>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</i></p> <p><i>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</i></p> <p><i>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</i></p>	
D.CD S.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p><i>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</i></p>	

		<i>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</i>	
D.CD S.2.5	Pianificazione e monitoraggi o delle verifiche dell'apprendimento	<i>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</i>	
D.CD S.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<i>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</i> <i>D.CDS. 2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</i>	
D.CD S.3.1	Dotazione e qualificazioni e del personale docente e dei tutor	<i>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</i> <i>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore</i>	

		<p><i>di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</i></p> <p><i>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</i></p> <p><i>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</i></p> <p><i>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</i></p>	
D.CD S.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p><i>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</i></p> <p><i>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</i></p> <p><i>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</i></p> <p><i>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</i></p>	

		<p><i>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</i></p>	
D.CD S.4.1	<p>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p><i>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</i></p> <p><i>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</i></p> <p><i>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</i></p> <p><i>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</i></p> <p><i>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</i></p>	
D.CD S.4.2	<p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p><i>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</i></p> <p><i>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso</i></p>	

		<p><i>il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</i></p> <p><i>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</i></p> <p><i>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</i></p> <p><i>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</i></p> <p><i>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</i></p>	
	<p>Eventuali ulteriori proposte di miglioramento</p>		